

SPOTORNO GRIDO DI ALLARME DI STORICI E AMBIENTALISTI

“La rotatoria devasta la strada napoleonica”

Il sentiero costituisce un elemento turistico di forte richiamo

MICHELE COSTANTINI
SPOTORNO

E' un vero grido d'allarme quello che giunge da Spotorno per salvare la storica strada napoleonica che un tempo collegava la costa alle alture circostanti sino alla località di Voze. La segnalazione, giunta in questi giorni alla redazione della Stampa, è chiara e precisa: «Stanno eseguendo dei lavori sulla via Aurelia con l'effettuazione di scavi sull'antica strada napoleonica all'altezza della Villa Ada». A lanciare l'allarme, sui lavori attualmente in corso sulla via Aurelia tra Spotorno e Noli, per la realizzazione di una rotonda stradale, due cultori di storia locale: Giuliano Cerutti e Domenico Astengo, che insieme hanno scritto: «Fogli d'album» sulla storia di Spotorno.

«La vecchia strada napoleonica - spiega Domenico Astengo - collegava Voze a Noli sino a raggiungere la costa, proprio nel punto dove in questi giorni sono in corso i lavori della nuova rotonda». «E' un tracciato antichissimo - prosegue Astengo - l'unico dei secoli scorsi, che dalla costa portava a Noli e da lì all'interno colli-



Ieri e oggi
In alto i lavori per la realizzazione della nuova rotatoria a sinistra la via napoleonica all'inizio del secolo scorso

nare. Di interesse storico e paesaggistico particolarmente importante, come lo sono tutti i vecchi sentieri e le stradine risalenti al periodo napoleonico dell'intero comprensorio nolese e finalese».

A rincarare le dosi ci pensa poi anche Giuliano Cerutti, autore di numerose pubblicazioni su Spotorno, come «La carità a Spotorno», «Vanzanze a Spotorno» e «Le chiese di Spotorno» solo per citarne alcuni. Cerutti aggiunge: «La strada napoleonica era l'unico collegamento che nel passato consentiva di raggiungere Noli, a testimonianza di ciò, ci sono ancora degli splendidi ulivi secolari che hanno sempre valorizzato il paesaggio di questo splendido angolo di confine tra Spotorno e Noli». Una vecchia foto in bianco e nero, risalente agli Anni '30 con i muretti a secco in pietra, gli ulivi e i segni evidenti delle ruote dei carri sul terreno, rende perfettamente omaggio all'antico percorso e alla sua importanza come unico collegamento tra Spotorno e Noli. Ora, dopo le osservazioni espresse dai due cultori di storia locale, si attende la risposta da parte di «chi di dovere», come si dice normalmente in questi casi.